



BIKERS LIONS CLUB MD 108 ITALY

MOTORADUNO

“ TUSCIA, MAREMMA LAZIALE “

8 – 9 – 10 settembre 2017

PROGRAMMA UFFICIALE

Venerdì 8 settembre, inizio Raduno

Arrivo dei partecipanti all'Hotel RELAX di Fiano Romano, appena all'uscita del casello autostradale di Fiano Romano dalla A1, sistemazione nelle camere, relax.



Alle 20,00 degusteremo alcune pietanze locali presso un tipico ristorante vicino all'Hotel raggiungibile a piedi.

sabato 9 settembre, il grande tour

Riposati, “relaxati”, colazionati e moto benzinate (distributore vicino hotel), alle 08:45 uniti e gagliardi daremo “gas” alle nostre “bambine” in direzione Caprarola. La prima tappa sarà dopo circa Km 37 per un “coffee break” a Civita Castellana, in provincia Viterbo, nota anche come *Massa Castellanaia*. E' cittadina famosa per essere stata nell'epoca preromana la capitale della popolazione dei Falisci. La sua storia trimillenaria inizia proprio con tale popolazione che si collocava tra le civiltà degli etruschi e quella dei romani. Fu



Papa Gregorio V che le attribuì il nome di civitas (città-cittadinanza) da cui “Civita”. “Castellana” si riferisce al dominio chilo luogo aveva sui castelli circostanti.



Si riparte alla volta di Caprarola, comune situato sul versante est dei Monti Cimini, che rappresenta uno degli esempi urbanistici più significativi del '500. L'antico borgo medievale venne squarciato per far passare una spettacolare via dritta che dai piedi della collina sale scavalcando burroni, in parte riempiti e in parte superati con 2 ponti fino a raggiungere il piazzale antistante l'imponente Palazzo Farnese dove avremo modo di visitarne le sue meraviglie



Dopo la visita al Palazzo ci dirigeremo verso un altro luogo di grande interesse costeggiando le rive del lago di Vico e godendoci il paesaggio suggestivo del circondario. Arriveremo diretti nella Riserva Naturale Regionale di Monterano.





L'Area Protetta conserva un variegato patrimonio archeologico, naturale, etnografico e cinematografico

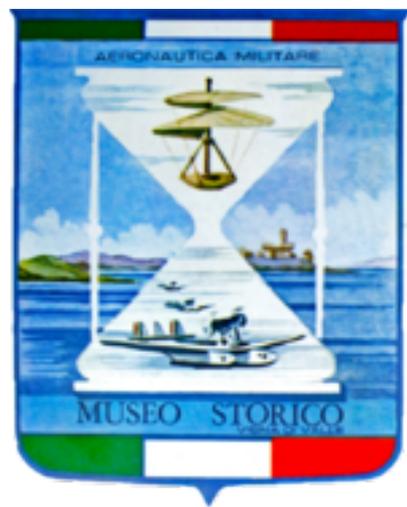
La Riserva costituisce un particolare connubio tra aspetti geologici, floristici, faunistici e presenze storiche. I resti sepolcrali etruschi, le rovine dell'antico abitato Monterano, il convento e chiesa di San Bonaventura sono immersi in un paesaggio di grande suggestione, le zone collinari sono intervallate da aspri valloni tufacei, modellati nella storia geologica dall'azione erosiva del fiume Mignone (medio corso) e dai suoi affluenti.



Dopo un breve “sopralluogo” saremo ancora in sella e ci dirigeremo sul Lago di Bracciano per la meritata pausa-pranzo proprio sulle rive del Lago.



Soddisfatte le nostre esigenze culinarie, alle 14:45 faremo visita al vicino Museo storico dell'Aeronautica Militare in quel di Vigna di Valle.



Il Museo Storico ha sede nell'Idroscalo di Vigna di Valle, il più antico in Italia, sito sulla sponda sud del lago di Bracciano dove, nel 1904 per volontà del Maggiore del Genio Mario Maurizio Moris, padre riconosciuto dell'aviazione italiana, fu impiantato il primo Cantiere Sperimentale Aeronautico. Qui volò nel 1908 il primo dirigibile militare italiano, l'N.1, opera degli ingegneri Gaetano Arturo Crocco e Ottavio Ricaldoni. Divenuto successivamente, e fino al 1945, Centro Sperimentale per gli idrovolanti e per l'armamento navale, fu anche sede dell'88° Gruppo Caccia Marittima e nel dopoguerra del Comando del Soccorso Aereo con l'84° Gruppo Idrovolanti. Fanno da cornice al Museo, voluto e realizzato dalla Forza Armata per dare degna collocazione al patrimonio aeronautico italiano, le costruzioni e le strutture dell'Idroscalo, oggi unico sito di questo genere in Italia a mantenere intatte le caratteristiche architettoniche tipiche di un insediamento aeronautico sviluppatosi in un arco temporale che va dall'origine fino agli anni sessanta del secolo scorso.

Acculturati e soddisfatti nel nostro viaggio alle origini del volo, inizieremo il rientro al “campo base” gustandoci l’alternarsi dei meravigliosi paesaggi lungo lago di Bracciano e la Riserva Naturale di Trevignano.

Percorrendo le strade interne nelle campagne transiteremo davanti l’ingresso dell’autodromo di Vallelunga (meta dei bikers laziali) toccando i vari paesotti dislocati nel Parco Naturale di Vejo (Campagnano di Roma, Morlupo, Capena)

Sdocciati, rinfrescati e riposati alle 20:00 aperitivo all’aperto e a seguire la nostra consueta conviviale con tutto ciò che un Motoraduno BLC prevede (“volpini” compresi!)

Ad una certa...., forse stanchi ma appagati, abbracceremo il mitico Morfeo.

domenica 10 settembre, la “storia continua...”

Breakfast e bagagli stipati alle 09:00 saremo pronti per un altro entusiasmante tour sempre ad ovest della Via Francigena. Destinazione il Monte Soratte nel vicino paese di Sant’Oreste per immergersi nella storia del periodo 1940-45.

Visiteremo, infatti, il noto Bunker di Soratte.



Il rifugio di Soratte era stato costituito dal Genio Militare di Roma per consentire ad uno stretto gruppo di cariche del governo italiano di rifugiarsi e continuare nell’assolvimento dei loro compiti in caso di attacco devastante sulla capitale. Nel dettaglio un numero pari a 100 tra uomini e donne avrebbe avuto il privilegio di accedervi. Una metà composta dalle più alte cariche dello Stato e di governo accompagnate dalle loro consorti, ma non dai figli, e l’altra parte formata da personale specializzato in grado di consentire la sopravvivenza e la continuità di comando dalla roccaforte a nord della capitale. Ancora oggi questo sito costituisce una delle più grandi ed imponenti opere di ingegneria presenti in Europa.

Durante la seconda guerra mondiale fu sede per circa dieci mesi del “Comando Supremo del Sud” delle forze di occupazione tedesche guidate dal Feldmaresciallo Kesselring.

Abbandonato per diversi anni, solamente nel 1967, in piena Guerra Fredda, venne trasformato dalla N.A.T.O. in bunker anti-atomico.

L'area è oggetto di lavori di valorizzazione in atto dal 2001 a cura dell'Associazione di volontari Bunker Soratte. Grazie alla loro passione e alla disponibilità del 5° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica lo scorso 13 maggio 2017 è stato realizzato un "percorso della Memoria". Nell'ambito del "Bombing-Day", infatti, è stata inaugurata la sala operativa donata dall'Aeronautica Militare all'associazione culturale che gestisce il sito storico e si potrà visionare un luogo storico legato alle operazioni di comando e controllo aeree che per anni sono state operate dal sito di Monte Cavo.

Un viaggio al centro della terra per riscoprire la grande storia d'Italia che nessuno conosce. Pagine che si sfogliano a 300 metri di profondità, incastonate in un duro nocciolo coperto da roccia calcarea, come cellule di sopravvivenza che potevano resistere anche alla follia di bombe termo-nucleari «migliaia di volte più potenti di Hiroshima».

In un contesto quasi surreale in cui in poche centinaia di metri vengono ripercorsi in successione gli anni più critici del secondo conflitto mondiale, l'8 settembre 1943, l'occupazione nazista per poi tuffarsi nei decenni della guerra fredda e del terrore dell'armamento nucleare.

Alle 12:30 scendendo a valle dopo pochi Km sosteneremo per uno "delicato spuntino rinforzato" presso l'agriturismo "Il Ciuchino del Soratte" .

Dopo lo spuntino della domenica ci rimangono i saluti per rivedersi al Cimento Invernale.

PS: le simpatiche sorprese del motoraduno sono state volutamente omesse.....altrimenti che sorprese sarebbero!

Per maggiori informazioni consultare il sito www.bikerslionsclub.it oppure contattare Claudio Castagna 338 3003218 - Roberto Diddi 335 5351521

E-mail: claudiocestnut@gmail.com - rodiddi@tin.it .